



## DOCUMENTO POLITICO SANITA' – PD MARSICA

DOPO SETTIMANE DALLO STANZIAMENTO DI 31 MILIONI DI EURO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA, MARSILIO E LA SUA GIUNTA NON HANNO ANCORA APPRONTATO IL PIANO OPERATIVO DI CUI LE ALTRE REGIONI SI SONO DOTATE DA TEMPO. LA MARSICA, PER GRAVI RESPONSABILITA' REGIONALI, E' IN SERIA DIFFICOLTA' CON LE STRUTTURE PUBBLICHE IN FORTE SOFFERENZA. GLI OSPEDALI DI TAGLIACOZZO E PEScina SONO CHIUSI DAL 10 MARZO E SENZA ALCUNA INDICAZIONE DI PROSPETTIVA SU RIAPERTURA E RUOLO FUNZIONALE NEL CONTESTO DELLA RETE OSPEDALIERA. SUI DUE OSPEDALI SI SONO RINCORSE, PER SETTIMANE, DICHIARAZIONI CONFUSE E CONTRADDITTORIE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DEL TERRITORIO DI FRATELLI D'ITALIA, MARIO QUAGLIERI, E DELLA LEGA, SIMONE ANGELOSANTE. LE COMUNITA' LOCALI DEI DUE CENTRI MARSICANI SONO FORTEMENTE PRECCUPATE PER IL DESTINO DEI PRESIDI: UNA SPOLIAZIONE DI FUNZIONI E PERSONALE COME QUELLA CUI STIAMO ASSISTENDO, SENZA PER ALTRO ALCUN CENNO AL FUTURO, NON SI ERA MAI VERIFICATA PRIMA PER PEScina E TAGLIACOZZO.

A QUESTA GRAVE SITUAZIONE SI AGGIUNGA QUELLA DELL'OSPEDALE DI AVEZZANO DOVE, DOPO UNA PRIMA FASE DI TOTALE ABBANDONO DI OPERATORI E MEDICI, ARRIVATI AL PUNTO DI UN CONTENZIOSO LEGALE CON LA DIRIGENZA, ORA SI PRESENTA IL GRAVE PROBLEMA DELLA MANCANZA DEI TAMPONI. IL NOSOCOMIO MARSICANO STA RISCHIANDO IL BLOCCO DELLE FUNZIONI, A PARTIRE DAGLI INTERVENTI CHIRURGICI, IN QUANTO I PAZIENTI NON POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI A DEGENZA E CURE SENZA IL PREVENTIVO TAMPONAMENTO. MA QUANTI SONO I TAMPONI A DISPOSIZIONE? QUALI SONO LE PROCEDURE OPERATIVE? UNA SITUAZIONE CHE OVVIAMENTE METTE IN GRAVE DIFFICOLTA' L'INTERA STRUTTURA OSPEDALIERA, A PARTIRE DAL PRONTO SOCCORSO: QUESTO REPARTO, IN CUI DA ANNI RISULTA VACANTE IL RUOLO DI PRIMARIO, SI PRESENTA IN CONDIZIONI INACCETTABILI, INCAPACE DI FORNIRE UN SERVIZIO ADEGUATO NONOSTANTE IL GRANDE SFORZO E LA GRANDE GENEROSITA' DI MEDICI E OPERATORI SANITARI ABBANDONATI A SE' STESSI.

SU QUESTI TEMI SIAMO A SOSTEGNO DELLA BATTAGLIA CHE MOLTI SINDACI MARSICANI STANNO PORTANDO AVANTI. LE LORO RICHIESTE, A TUTELA DELLE COMUNITA' CHE RAPPRESENTANO, SONO LEGITTIME E SACROSANTE: RESPINGIAMO CON FORZA LE DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE DI FRATELLI D'ITALIA MARIO QUAGLIERI CHE HA DEFINITO "PROPAGANDISTI DI QUARTIERE" QUESTI SINDACI, RICHIAMANDOLO AD UN IMPEGNO MAGGIORE E PIU' SERIO PER IL TERRITORIO CHE DOVREBBE RAPPRESENTARE E DIFENDERE IN CONSIGLIO REGIONALE.

CHIEDIAMO ALLA REGIONE, DUNQUE, DI DARE IMMEDIATE RISPOSTE SUI PRESIDI DI TAGLIACOZZO E PEScina, RAFFORZANDO LE PRESTAZIONI DI ECCELLENZA CHE GARANTISCONO AL TERRITORIO E ALLE QUALI RICORRONO ANCHE TANTI PAZIENTI DA FUORI

REGIONE. SU AVEZZANO PRETENDIAMO CHE LA ASL E LA REGIONE GARANTISCANO IMMEDIATAMENTE, OLTRE AI PRESIDI DI PROTEZIONE, ANCHE I TAMPONI PER OPERATORI SANITARI E PAZIENTI AL FINE DI EVITARE IL BLOCCO DELLE SALE OPERATORIE E DI TUTTE LE PRESTAZIONI.

SIA, INOLTRE, CHIARITO A CHE PUNTO E' L'ITER PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE, UN'OPERA PER LA QUALE SONO GIA' STATE TRASFERITE LE RISORSE PIU' DI UN ANNO FA MA DELLA QUALE, DA TEMPO, NON SI HA PIU' NOTIZIA: UNA STRUTTURA ADEGUATA SISMICAMENTE, INNOVATIVA E MODERNA NON PUO' ESSERE NEGATA A QUESTO TERRITORIO.

SUBITO UN PIANO PER LA MEDICINA TERRITORIALE CHE POSSA MIGLIORARE CIO' CHE DI BUONO ESISTE GIA' E POTENZIARE CIO' CHE MANCA. LE CARATTERISTICHE OROGRAFICHE DEL TERRITORIO E LA COMPOSIZIONE ANAGRAFICA DELLA POPOLAZIONE ESIGE UNA RETE TERRITORIALE E DOMICILIARE ALL'ALTEZZA, ANCHE IN GRADO, CON UN NUOVO PROTAGONISMO DELLA MEDICINA DI BASE, DI FAR FRONTE A NUOVE EVENTUALI EMERGENZE NEL PROSSIMO FUTURO, GARANTENDO PREVENZIONE E VIGILANZA ATTIVA. LA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA DEVE, IN QUESTO CONTESTO, COSTITUIRE UN ADEGUATO SISTEMA CHE POSSA ASSICURARE IL COMPLEMENTO TRA RETE OSPEDALIERA E MEDICINA DEL TERRITORIO. PER RISPONDERE AL MEGLIO A TALI PRIORITA', INOLTRE, SIA DEFINITIVAMENTE POTENZIATO E SVILUPPATO IL SISTEMA DELLA TELEMEDICINA.

UNA PARTICOLARE ATTENZIONE MERITA IL COORDINAMENTO TRA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE: NELLA PRIMA FASE LA REGIONE HA RITENUTO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI DEL PRIVATO PER MANTENERE TUTTE LE STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELL'EMERGENZA. IN QUESTO MODO SONO STATE AGGRAVATE LE STRUTTURE PUBBLICHE, A PARTIRE DAL PRONTO SOCCORSO. ORA SERVONO SUBITO DECISIONI CHIARE E RISOLUTIVE CHE GARANTISCANO COORDINAMENTO TRA PUBBLICO E PRIVATO ANCHE A SALVAGUARDIA DEI POSTI DI LAVORO DI TUTTE LE STRUTTURE, A PARTIRE DALLE VERTENZE PIU' GRAVI IN ATTO.

IL PARTITO DEMOCRATICO E' AL FIANCO DI TUTTE LE LAVORATRICI, I LAVORATORI E LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DELLA SANITA' IMPEGNATE IN QUESTO DIFFICILE MOMENTO.